

**Diritti in gioco**

**La Carta dei diritti universali del lavoro  
si fa largo nello Sport**



**Oltre un milione di donne e uomini  
lavorano nello sport, senza tutele e senza diritti.**

**Sabato 27 maggio  
ore 11,00**

**Camera del Lavoro di Rimini  
Salone Adriano Polverelli  
Via Caduti di Marzabotto, 30**

# **Manifestazione Nazionale**

**Le proposte della CGIL  
sui diritti di chi lavora nello sport**

**Sono invitati a partecipare:** i parlamentari, gli assessori allo sport, atleti e tecnici, tutti gli operatori del mondo sportivo, i rappresentanti delle federazioni sportive, le associazioni, i rappresentanti delle società e degli enti sportivi, i laureati e gli studenti universitari delle facoltà di scienze motorie.

**Diritti in gioco**

**Diritti in gioco**

# Programma della Manifestazione

**Sui diritti dei lavoratori dello sport ne parliamo con:**

**Cesare Damiano**  
presidente commissione lavoro della Camera

**Umberto Calcagno**  
vice presidente Associazione Italiana Calciatori

**Luca Stevanato**  
presidente Associazione Sport Confederati

**Claudio Treves**  
segretario generale NIDL

**Massimo Cestaro**  
segretario generale SLC

**Saluto**

**di Graziano Urbinati**  
segretario generale della CGIL di Rimini

**Interverranno**

**Fabio Appetiti**  
resp. relazioni istituzionali AIC

**Giovanni Paglia**  
parlamentare sinistra italiana

**Giovanni Paruto**  
docente di Scienze motorie UNIBO

**Marco Brighi**  
atleta dilettante

**Monti Davide**  
segr. Nazionale federazione squash

**Conclude**

**Vincenzo Colla**  
segretario Nazionale della CGIL

**Diritti** è la parola che caratterizza questa manifestazione.

A chi vive lo sport, a chi pratica lo sport, a chi organizza lo sport e per chi lavora nello sport, il nostro obiettivo è di ottenere nuovi diritti.

Lo Sport svolge compiti essenziali per la vita sociale delle persone e milioni di cittadini del nostro paese, quasi 15 milioni (dati del CONI), sono praticanti assidui di una delle diverse discipline sportive. Non solo svolge il ruolo sociale, da tutti considerato fondamentale per il benessere psicofisico, ma investe anche un grande interesse economico creando 1,7% di prodotto interno lordo, e se consideriamo l'indotto ci avviciniamo al 4% di PIL nazionale.

Dietro tutto questo ci sono migliaia di persone, donne e uomini, in gran parte giovani e con buona scolarità, che a vario titolo e con diversi compiti ruoli e funzioni, lavorano per permettere la pratica sportiva svolta ai diversi livelli di competizione, o per i più svariati motivi di benessere e di soddisfazione personale.

Sono i lavoratori invisibili dello sport ed è a loro che con la nostra azione chiediamo di riconoscere diritti e tutele.